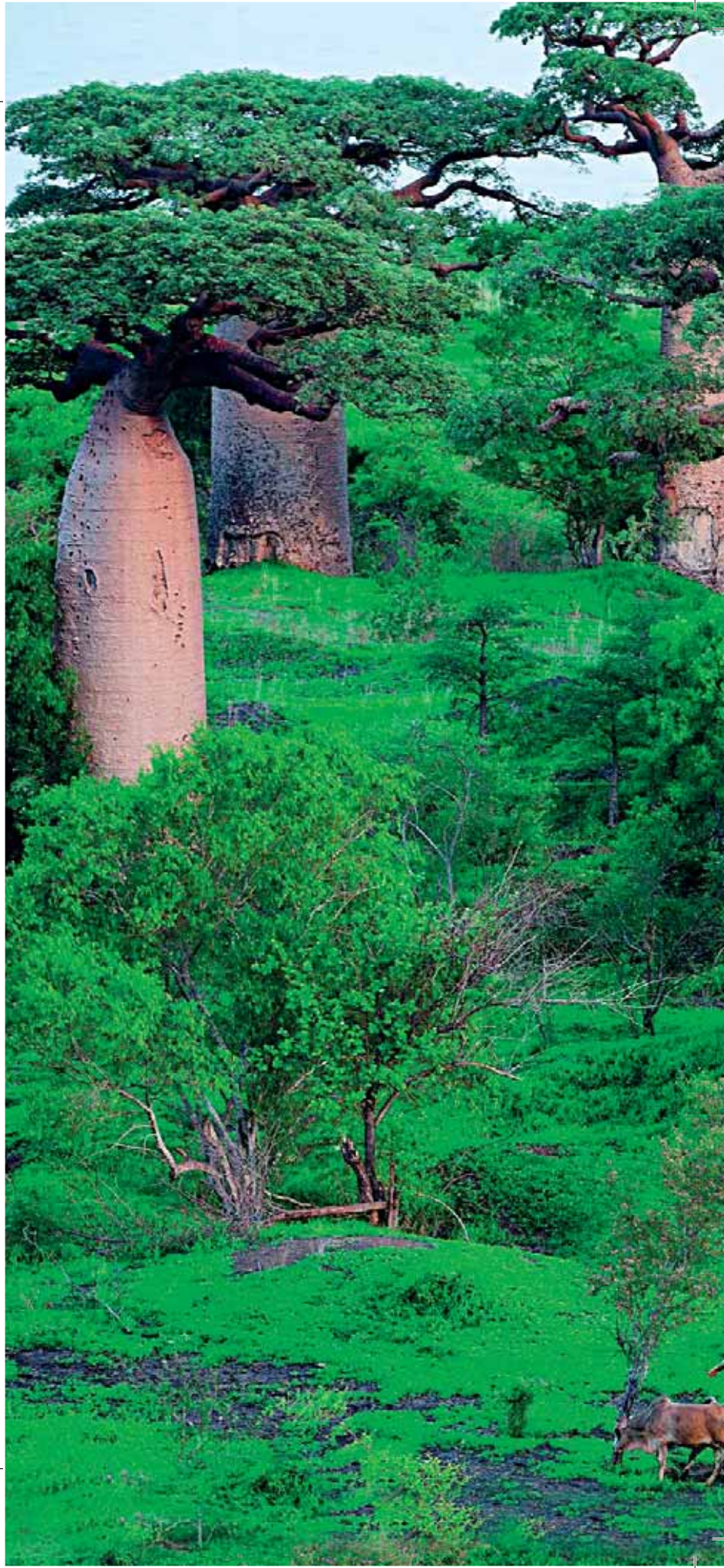


Alberi come monumenti

Senza indulgere a contrapposizioni preconcepite tra fotografia a colori o in bianco e nero, dobbiamo ammettere che la tematizzazione definita dall'elemento cromatico proposta da questa mostra del National Geographic non banalizza le foto ma vi aggiunge suggestione e mistero, conducendo il fruitore a immergersi in atmosfere apparentemente oniriche, ma non meno reali. È il caso del soggetto scelto per questa pagina, del francese Pascal Maître, che propone una foresta di baobab del Madagascar, emergenti come funghi giganteschi da un sottobosco lussureggiante. La presenza di due pastori che conducono al pascolo i loro armenti consente di valutare la dimensione di questi monumenti arborei che ti si parano davanti sorprendendoti come reperti di una civiltà estinta da millenni e al tempo stesso con la freschezza di una natura ancora oggi viva e vitale. Le piante della foto hanno raggiunto un'altezza di una trentina di metri e sfidano i venti australi da quasi mille anni. Si può capire come il baobab abbia assunto per il Madagascar la dignità di albero nazionale. ■

Giuseppe Garagnani

I colori del mondo. Roma, Palazzo delle Esposizioni, fino al 1/5.





IL BAOBAB È FONTE DI ACQUA
E DI CIBO, PRODUCE OLIO
E DALLE FOGLIE
SI ESTRAGGONO MEDICAMENTI